



AGORÀ KROTON
S.P.A. CO.DI. SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO
CROTONI

RELAZIONE ANNUALE 2024

COMUNITA' TERAPEUTICO-RIABILITATIVA





Sommario

Premessa	3
Struttura della comunità	3
Storia e filosofia	3
Obiettivi, metodologie e strumenti	3
Attività svolte	4
Letture dati	5
Eventi avversi	6
Obiettivi per il futuro	7
Obiettivi generali	7
Obiettivi specifici	7
Conclusioni	8
Allegati	8
ALLEGATO 1	10
ALLEGATO 2	10
ALLEGATO 3	11
ALLEGATO 4	11
ALLEGATO 5	12
ALLEGATO 6	12
ALLEGATO 7	13
ALLEGATO 8	13
ALLEGATO 9	14
ALLEGATO 10	14
ALLEGATO 11	15
ALLEGATO 12	15
ALLEGATO 13	16
ALLEGATO 14	16



Premessa

Il presente documento illustra annualmente ai soci, al C.D.A., agli stakeolder e ai soggetti interessati al servizio residenziale, i dati e le attività svolte e avviate durante il 2024, la relazione rendiconta il trentunesimo anno di attività della comunità terapeutico-riabilitativa. La nostra Comunità terapeutico-riabilitativa è operativa dal 1993 Autorizzata al Funzionamento e Accreditata, secondo le normative Regionali vigenti. Il nostro intervento, che ha una durata prevista di 18 mesi, è in funzione del passaggio graduale del paziente presso il proprio nucleo/residenza continuando a intrattenere rapporti con la struttura e con l'equipe. La Comunità è prettamente maschile ed accoglie fino a 15 adulti, inviati e certificati dai servizi pubblici che si occupano di dipendenze con e senza misure alternative alla detenzione.

Struttura della comunità

Gli ambienti fisici in cui si svolgono le attività sono situati in loc. Sovereto nel comune di Isola di Capo-Rizzuto a 17 km dalla città capoluogo di Provincia Crotone e dispone di 15 posti letto.

L'equipe di lavoro è composta da 5 operatori qualificati, tra cui 1 psicologa, 1 medico, 2 educatori, 1 assistente sociale, 1 OSS e 1 operatore alla pari. A questa equipe si affiancano 4 volontari

Storia e filosofia

Tanto si è scritto sulla diffusione delle Comunità Terapeutiche in Italia, a partire dagli anni '80, sulla base delle esperienze inglesi e francesi nate da un bisogno e non strumurate come servizi pubblici o privati accreditati. Anche la nostra realtà s'inserisce in questa tendenza verso il superamento dell'intervento e dell'atteggiamento d'inerzia, della disattenzione, che non cura, anzi accresce le patologie.

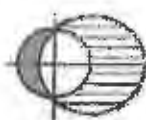
Le idee di base del nostro intervento sono: portare la cura in una realtà vicina al contesto sociale, seguire gruppi limitati di pazienti, utilizzare l'equipe curante come filtro e mediazione tra i pazienti. L'esperienza trentennale ci ha dimostrato la complessità di lavorare con persone affette da dipendenze. I meccanismi di difesa tipici di questi disturbi possono ostacolare la relazione terapeutica, rendendo essenziale un approccio delicato e personalizzato. Altrettanto difficile è la gestione dell'evoluzione e dei cambiamenti che l'assetto comunitario deve affrontare: far vivere la Comunità e fare in modo che ciascuno, nella condivisione di spazi e progetti, ne tragga un beneficio. Ci stiamo provando, con la convinzione che apprendere dall'esperienza sia fondamentale non solo per i nostri pazienti, ma anche per noi.

Il Servizio è in interazione con altri tipi di strutture: Ser.T, Ser.D., Reparti Psichiatrici. Ci situiamo all'interno di un percorso terapeutico che prevede momenti di crisi, evoluzioni, ma anche momenti regressivi.

Obiettivi, metodologie e strumenti

Il servizio offre un servizio di trattamento residenziale per persone con problemi di dipendenza da sostanze e/o comportamenti, anche con provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con l'obiettivo di favorire il loro recupero e il loro reinserimento sociale. La Comunità è il luogo dove si svolge una terapia centrata sulla persona e sul gruppo che permette al soggetto di riscoprire e ricostruire il valore della propria esistenza e individualità, affermando il valore della vita e della relazione con gli altri. Nonché la possibilità di riconquistare la propria dignità.

Presso la Comunità si sperimentano risorse, limiti e possibilità di cambiamento, condizione



AGORÀ KROTON
S.O.C. COOP. SOLIDARITÀ - EMERGENZE -
CROTONE

RELAZIONE ANNUALE 2024

COMUNITA' TERAPEUTICO-RIABILITATIVA





Sommario

Premessa	3
Struttura della comunità	3
Storia e filosofia	3
Obiettivi, metodologie e strumenti	3
Attività svolte	4
Letture dati	5
Eventi avversi	6
Obiettivi per il futuro	7
Obiettivi generali	7
Obiettivi specifici	7
Conclusioni	8
Allegati	8
ALLEGATO 1	10
ALLEGATO 2	10
ALLEGATO 3	11
ALLEGATO 4	11
ALLEGATO 5	12
ALLEGATO 6	12
ALLEGATO 7	13
ALLEGATO 8	13
ALLEGATO 9	14
ALLEGATO 10	14
ALLEGATO 11	15
ALLEGATO 12	15
ALLEGATO 13	16
ALLEGATO 14	16



Premessa

Il presente documento illustra annualmente ai soci, al C.D.A., agli stakeholder e ai soggetti interessati al servizio residenziale, i dati e le attività svolte e avviate durante il 2024, la relazione rendiconta il trentunesimo anno di attività della comunità terapeutico-riabilitativa. La nostra Comunità terapeutico-riabilitativa è operativa dal 1993 Autorizzata al Funzionamento e Accreditata, secondo le normative Regionali vigenti. Il nostro intervento, che ha una durata prevista di 18 mesi, è in funzione del passaggio graduale del paziente presso il proprio nucleo/residenza continuando a intrattenere rapporti con la struttura e con l'equipe. La Comunità è prettamente maschile ed accoglie fino a 15 adulti, inviati e certificati dai servizi pubblici che si occupano di dipendenze con e senza misure alternative alla detenzione.

Struttura della comunità

Gli ambienti fisici in cui si svolgono le attività sono situati in loc. Severeto nel comune di Isola di Capo Rizzuto a 17 km dalla città capoluogo di Provincia Crotone e dispone di 15 posti letto.

L'equipe di lavoro è composta da 5 operatori qualificati, tra cui 1 psicologa, 1 medico, 2 educatori, 1 assistente sociale, 1 OSS e 1 operatore alla pari. A questa equipe si affiancano 4 volontari

Storia e filosofia

Tanto si è scritto sulla diffusione delle Comunità Terapeutiche in Italia, a partire dagli anni '80, sulla base delle esperienze inglesi e francesi nate da un bisogno e non strutturate come servizi pubblici o privati accreditati. Anche la nostra realtà s'inserisce in questa tendenza verso il superamento dell'intervento e dell'atteggiamento d'inerzia, della disattenzione, che non cura, anzi accresce le patologie.

Le idee di base del nostro intervento sono: portare la cura in una realtà vicina al contesto sociale, seguire gruppi limitati di pazienti, utilizzare l'equipe curante come filtro e mediazione tra i pazienti. L'esperienza trentennale ci ha dimostrato la complessità di lavorare con persone affette da dipendenze. I meccanismi di difesa tipici di questi disturbi possono ostacolare la relazione terapeutica, rendendo essenziale un approccio delicato e personalizzato. Altrettanto difficile è la gestione dell'evoluzione e dei cambiamenti che l'assetto comunitario deve affrontare: far vivere la Comunità e fare in modo che ciascuno, nella condivisione di spazi e progetti, ne tragga un beneficio. Ci stiamo provando, con la convinzione che apprendere dall'esperienza sia fondamentale non solo per i nostri pazienti, ma anche per noi.

Il Servizio è in interazione con altri tipi di strutture: Ser.T., Ser.D., Reparti Psichiatrici. Ci situiamo all'interno di un percorso terapeutico che prevede momenti di crisi, evoluzioni, ma anche momenti regressivi.

Obiettivi, metodologie e strumenti

Il servizio offre un servizio di trattamento residenziale per persone con problemi di dipendenza da sostanze e/o comportamenti, anche con provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con l'obiettivo di favorire il loro recupero e il loro reinserimento sociale. La Comunità è il luogo dove si svolge una terapia centrata sulla persona e sul gruppo che permette al soggetto di riscoprire e ricostruire il valore della propria esistenza e individualità, affermando il valore della vita e della relazione con gli altri. Nonché la possibilità di riconquistare la propria dignità.

Presso la Comunità si sperimentano risorse, limiti e possibilità di cambiamento, condizione



importante per iniziare un processo di crescita personale. Ammissione e permanenza in comunità sono un atto di libertà individuata assolutamente volontario, ma nel rispetto delle norme che regolano la vita comunitaria e della collettività. La vita in Comunità si articola in attività volte a restituire al soggetto una dimensione reale dell'esistenza, che consenta di sperimentare e sperimentarsi all'interno di un percorso terapeutico, facilitando l'elaborazione dell'esperienza e favorendo nello stesso tempo una maggior consapevolezza dei limiti e delle risorse adottando uno stile educativo basato su modelli diversi che vanno dal modello comunitario a quello psicodinamico, cognitivo-comportamentale, gestaltico, analitico transazionale e sistemico-relazionale. Le mete da raggiungere diventano il rispetto di sé, degli altri e del posto in cui ci si trova; il benessere come obiettivo di ogni esistenza, che si misura con il piano di realtà e la responsabilità in quanto elemento imprescindibile per una relazione adulta.

Lo staff da anni gode della supervisione di gruppo in modo strutturato offrendo numerosi vantaggi sia per gli operatori che per l'organizzazione nel suo complesso:

- **Condivisione:** gli operatori la possibilità di condividere le proprie esperienze, le proprie difficoltà e i propri successi, hanno la possibilità di creare un senso di comunità e appartenenza.
- **Apprendimento reciproco:** attraverso il confronto con i colleghi è possibile acquisire nuove prospettive e arricchire il proprio bagaglio di conoscenze.
- **Sviluppo delle competenze:** attraverso la supervisione di gruppo si favorisce lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e di problem solving.
- **Supporto emotivo:** attraverso un setting strutturato si offre un ambiente sicuro e protetto in cui gli operatori possono esprimere le proprie emozioni e ricevere sostegno.
- **Normalizzazione delle esperienze:** attraverso la condivisione dei propri vissuti si normalizza l'esperienza e si riduce il senso di isolamento.
- **Miglioramento della qualità dei servizi:** attraverso l'analisi critica delle pratiche e all'individuazione di nuove strategie di intervento, la supervisione di gruppo contribuisce a migliorare la qualità dei servizi offerti, grazie

Attività svolte

Le attività svolte dalla comunità durante l'anno 2024 possono essere suddivise come segue:

Attività di trattamento:

- Accoglienza e valutazione degli utenti;
- Colloqui individuali e di gruppo;
- Terapia di gruppo;
- Attività di terapia occupazionale;
- Gruppi di auto-aiuto;
- Laboratori terapeutici;
- Informazione e educazione sulle dipendenze;
- Prevenzione delle ricadute.

Attività di reinserimento sociale:

- Tirocini formativi;
- Orientamento al lavoro;
- Sostegno al reinserimento lavorativo;
- Attività di avvio al volontariato;
- Attività di sensibilizzazione sul territorio.



Attività di prevenzione:

- Incontri con le scuole;
- Incontri con gruppi di giovani;
- Campagne di sensibilizzazione.

Esiti dei dati

Nel corso del 2024, la comunità terapeutica ha accolto 32 persone provenienti per l'81% dal Ser.T di Crotone (dato stabile, vedi relazione 2023) di questi il 36% con misure restrittive di libertà (dato in aumento, vedi relazione 2023). Sono state quattro le persone che hanno completato il percorso terapeutico (dato in netto aumento e perfettamente in linea con gli obiettivi specifici del 2023). Nel 2024, il 60% degli utenti ha completato con successo la fase di disintossicazione, registrando un aumento del 5% rispetto all'anno precedente. Questo risultato positivo è particolarmente incoraggiante se si considera che il 36% degli utenti era sottoposto a misure restrittive di libertà, una condizione che solitamente complica il percorso di recupero. Inoltre, il 72% degli utenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati all'inizio del trattamento, dimostrando la capacità del programma di adattarsi alle esigenze individuali di ciascuno.

La percentuale di abbandoni sul numero totale degli ingressi è stata pari al 33% (dato in netto calo rispetto al 2023 e in linea con gli obiettivi specifici definiti nella relazione dello scorso anno) tra questi il 81% nei primi 60 giorni.

Da segnalare il numero delle espulsioni fatte durante questo anno, quattro in totale (a fronte di una sola nel 2023) tutte avvenute per gravi violazioni del regolamento interno.

Dato in netto aumento rispetto all'anno precedente è quello che riguarda gli utenti con problemi di gioco d'azzardo patologico. Grazie ad un progetto Regionale, abbiamo da anni, la possibilità di agganciare questo tipo di utenza che sta aumentando la richiesta di trattamenti residenziali prima o in concomitanza di trattamenti ambulatoriali.

Il continuo innalzamento dell'età media (tendenza riscontrata anche negli anni precedenti) pone la nostra struttura di fronte a sfide sempre più complesse. È pertanto necessario ampliare le nostre competenze, al fine di offrire un supporto adeguato agli utenti nelle diverse fasi della vita, in un contesto sociodemografico caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione. Queste esigenze, ci impongono, di affiancare sempre più da vicino i nostri utenti, supportandoli non solo nelle loro esigenze di salute, ma anche nelle pratiche amministrative legate all'età adulta, offrendo un servizio più completo e personalizzato.

L'uso di sostanze stupefacenti è noto per essere associato a un aumentato rischio di contrarre diverse patologie. Questa relazione mira ad analizzare anche lo stato di salute degli utenti della comunità terapeutica nel corso del 2024, evidenziando la prevalenza di comorbidità e sottolineando l'importanza di un approccio multidisciplinare alle cure. I dati raccolti nel corso dell'anno hanno rivelato un quadro complessivo preoccupante riguardo lo stato di salute degli utenti della comunità terapeutica:

- comorbidità diffusa: il 66% degli utenti presentava almeno un'altra patologia in concomitanza con la dipendenza da sostanze.



- elevata prevalenza di malattie infettive: il 42% degli utenti era affetto da una o più malattie infettive, un dato allarmante che sottolinea la necessità di intensificare le misure preventive e di controllo.
- problemi di salute mentale pervasivi: il 73% degli utenti presentava disturbi di salute mentale, evidenziando la stretta correlazione tra dipendenza e disagio psicologico.

I questionari di soddisfazione rappresentano uno strumento prezioso per comprendere le opinioni degli utenti e migliorare i propri servizi e l'esperienza complessiva dell'utente. La valutazione dei questionari di soddisfazione eseguiti durante il 2024, ha evidenziato un alto tasso di risposta, indice che gli utenti sono interessati a fornire il proprio feedback e che si sta facendo un buon lavoro nel coinvolgerli.

I questionari ICF Recovery sono stati somministrati auto-somministrati agli utenti, ad avvio e conclusione del programma, e somministrati ai caregiver disponibili in una fase intermedia. Tale strumento ha fornito importanti spunti di riflessione per valutare l'impatto del trattamento sulla qualità della vita degli utenti. I risultati hanno evidenziato un significativo miglioramento in tutte le dimensioni della qualità di vita, in particolare per quanto riguarda la salute fisica e la vitalità. Tuttavia, persistono difficoltà nel dominio della salute mentale e del reinserimento socio-lavorativo, suggerendo la necessità di intensificare gli interventi psicologici e di risocializzazione. Lo stigma associato alla dipendenza continua a rappresentare un ostacolo significativo alla risocializzazione.

I risultati ottenuti dalla nostra comunità terapeutica sono in linea con le raccomandazioni internazionali sulla best practice nel trattamento delle dipendenze, come evidenziato dalle linee guida dell'OMS. In particolare, il focus sulla riduzione del danno e sulla promozione della salute mentale è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale delle Dipendenze. La nostra comunità terapeutica, collaborando con l'ASL locale ha contribuito a colmare un gap nell'offerta di servizi specialistici per le persone con dipendenze e comorbidità psichiatrica, contribuendo così a migliorare l'accesso alle cure nel territorio.

Strumento principale dell'intero percorso di cura è il Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI), documento redatto dall'intera équipe, sottoposto e controfirmato periodicamente dall'utente. È un percorso personalizzato, su misura per le specifiche esigenze di ogni individuo, che mira al recupero della persona.

Nel PTI vengono definiti gli obiettivi da raggiungere, i tempi, le modalità e le risorse che verranno utilizzate. Tenendo conto degli indicatori di performance relativi al raggiungimento degli obiettivi prefissati in ogni PTI, risulta che gli obiettivi raggiunti sono stati: il 50,6% (dato in flessione, rispetto al 2023) quelli parzialmente raggiunti il 21% mentre quelli non raggiunti il 28% (dato in aumento).

Eventi avversi

Nessun evento avverso si è verificato durante il 2024

Sistema di rilevazione degli eventi avversi

La nostra struttura ha adottato un sistema di rilevazione degli eventi avversi che include:

- Schede di Incident Reporting: compilate in caso di evento avverso.
- Segnalazioni di cadute: con l'utilizzo di un modulo specifico.



- Segnalazioni degli eventi sentinella; mediante il sistema SIMES (Sistema di monitoraggio degli errori in sanità).

Nel corso dell'anno 2024 sono stati segnalati 0 eventi avversi.

I dati di fatturato evidenziano un calo rispetto all'anno precedente quelli dell'anno precedente ed evidenziano come sia necessario cercare di attirare utenza anche da altri territori.

I principali risultati ottenuti sono stati:

- Miglioramento del benessere fisico;
- Riduzione del consumo di sostanze;
- Miglioramento del benessere psicologico;
- Aumento delle capacità di coping;
- Rafforzamento delle relazioni familiari e sociali;
- Maggiore consapevolezza dei rischi legati alle dipendenze.

Obiettivi per il futuro

Per il futuro, la comunità terapeutica si pone i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali:

- Rafforzamento dei servizi di supporto psicologico: ampliare l'offerta di terapie individuali e di gruppo per affrontare le problematiche emotive e relazionali legate alla dipendenza;
- Sviluppo di programmi di reinserimento lavorativo: collaborare con le aziende del territorio per creare opportunità di lavoro per gli utenti della comunità;
- Potenziamento della rete territoriale: consolidare la collaborazione con i servizi sanitari, sociali e assistenziali del territorio per garantire una presa in carico globale delle persone con dipendenze;
- Valutazione continua dell'efficacia degli interventi: utilizzare strumenti di valutazione sistematica per monitorare i risultati ottenuti e apportare eventuali modifiche al programma terapeutico.
- Per valutare l'impatto del trattamento sulla qualità della vita degli utenti, si vorrebbe somministrare il questionario SF-36 all'ingresso e all'uscita del programma.

Obiettivi specifici:

- 4 fine programma;
- 4 tirocini formativi;
- 4 inserimenti in attività di volontariato sul territorio;
- Abbassare la percentuale degli abbandoni, sul totale ingressi, dall'attuale;
- Cercare una/o psichiatra volontaria/o disponibile a seguire i nostri utenti.

Nonostante i risultati positivi ottenuti, alcune aree possono essere ulteriormente migliorate. A tal fine, si propongono le seguenti azioni:

- Riduzione dei costi generali;
- Formazione specifica su come gestire i momenti di crisi dell'utenza con l'obiettivo di ridurre abbandoni ed espulsioni attraverso acquisizione di tecniche di gestione della crisi e sulla



- comunicazione assertiva con l'istituzione di Protocolli d'intervento;
- Aumento degli ingressi di utenti provenienti da altri Ser.D.;
- Miglioramento dell'offerta nell'area del reinserimento lavorativo.

Conclusioni

Dopo attenta analisi dei dati del 2024 si può affermare una situazione abbastanza positiva con un fine programma effettuato nel 2022 che continua ad essere monitorato con ricami settimanali in comunità; e due prossimi alla fine del percorso. La permanenza media è uguale a quella dello scorso anno; e si considera sufficientemente positiva assestandosi intorno ai 5 mesi pro capite. Si registra che, negli anni, l'età media è leggermente abbassata ma continua ad essere alta ponendoci, quindi, una serie di difficoltà legate alla salute dei nostri utenti e alle capacità di gestire anche nuove esigenze amministrative legate alla situazione di ogni singolo utente (domande di indennità; domande di pensione; richieste di sostegni al reddito, ecc...). Il tasso di successo nella fase di disintossicazione e il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei Progetti Terapeutici Individualizzati (PTI) sono indicatori positivi dell'efficacia del programma terapeutico. La capacità di adattare il trattamento alle esigenze individuali di ciascun utente, anche in presenza di comorbidità e misure restrittive di libertà, dimostra la flessibilità e l'efficacia del modello adottato.

Tuttavia, alcuni aspetti richiedono un'attenzione particolare:

- **Abbandoni:** nonostante la diminuzione rispetto all'anno precedente, il tasso di abbandono, soprattutto nei primi mesi di trattamento, rimane un'area critica. È necessario approfondire le motivazioni degli abbandoni e adottare strategie per ridurre ulteriormente questo fenomeno.
- **Comorbidità:** l'alta prevalenza di comorbidità sottolinea l'importanza di un approccio multidisciplinare e di una stretta collaborazione con i servizi sanitari del territorio.
- **Reinserimento socio-lavorativo:** sebbene si siano registrati miglioramenti nella qualità della vita, persistono difficoltà nel dominio del reinserimento socio-lavorativo. È necessario intensificare gli interventi di sostegno al lavoro e alla riabilitazione psicosociale. La comunità terapeutica si conferma essere un elemento fondamentale nel sistema di cura delle dipendenze, spesso l'unica alternativa alle strade, il Servizio ha dimostrato di essere un punto di riferimento importante per le persone con dipendenze nella zona.

Allegati

- Allegato 1: attività globale
- Allegato 2: riepilogo presenze mensili
- Allegato 3: permanenza in giorni abbandoni
- Allegato 4: distribuzione per età
- Allegato 5: addiction
- Allegato 6: grado di istruzione
- Allegato 7: stato civile
- Allegato 8: interventi in area amministrativa



AGORÀ KROTÓN
SOC. COOP. SOCIALE - ONLUS -
CROTONE

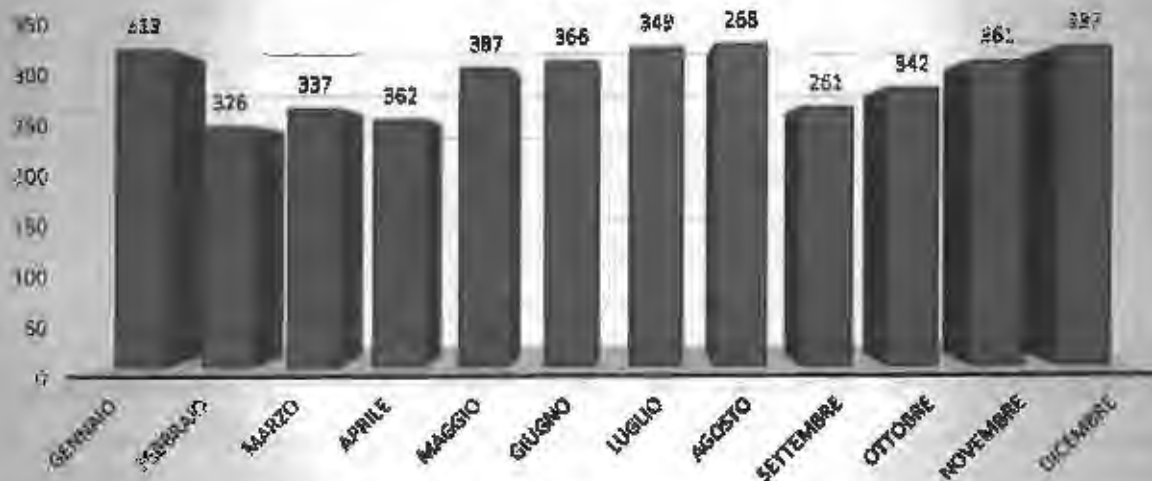
- Allegato 9: interventi in area legale
- Allegato 10: interventi in area sanitaria
- Allegato 11: prestazioni individuali
- Allegato 12: prestazioni al gruppo
- Allegato 13: attività esterne
- Allegato 14: riepilogo incassi

ATTIVITA' GLOBALE 2024

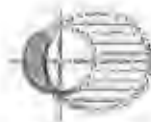


ALLEGATO 1

RIEPILOGO DELLE PRESENZE MENSILI DEL 2024



ALLEGATO 2

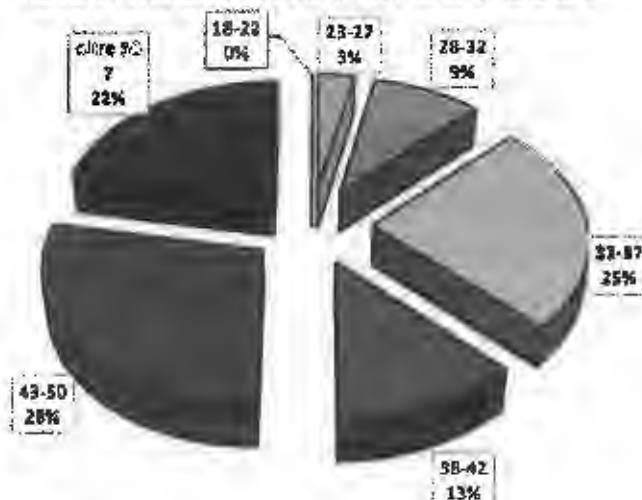


PERMANENZA IN GIORNI DEGLI UTENTI CHE HANNO ABBANDONATO NEL 2024



ALLEGATO 3

DISTRIBUZIONE PER ETÀ' 2024



Età media 42,5 anni

ALLEGATO 4

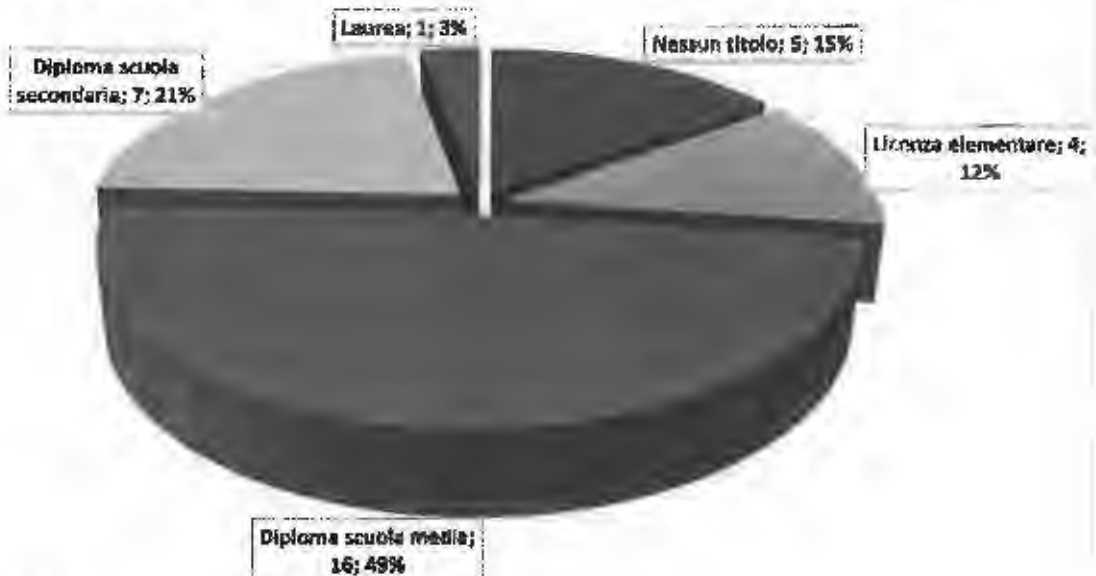


ADDICTION 2024



ALLEGATO 5

GRADO D'ISTRUZIONE DEGLI UTENTI TRATTATI NEL 2024



ALLEGATO 6



STATO CIVILE DEGLI UTENTI TRATTATI NEL 2024



ALLEGATO 7

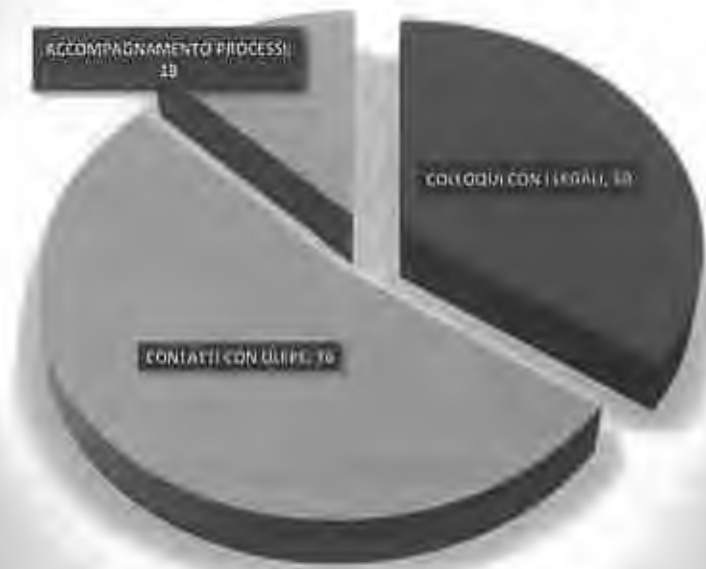
INTERVENTI IN AREA AMMINISTRATIVA 2024



ALLEGATO 8

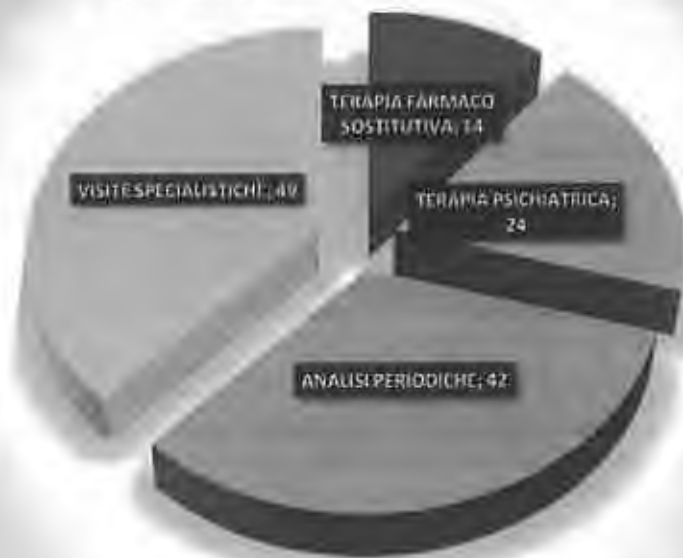


INTERVENTI IN AREA LEGALE 2024



ALLEGATO 9

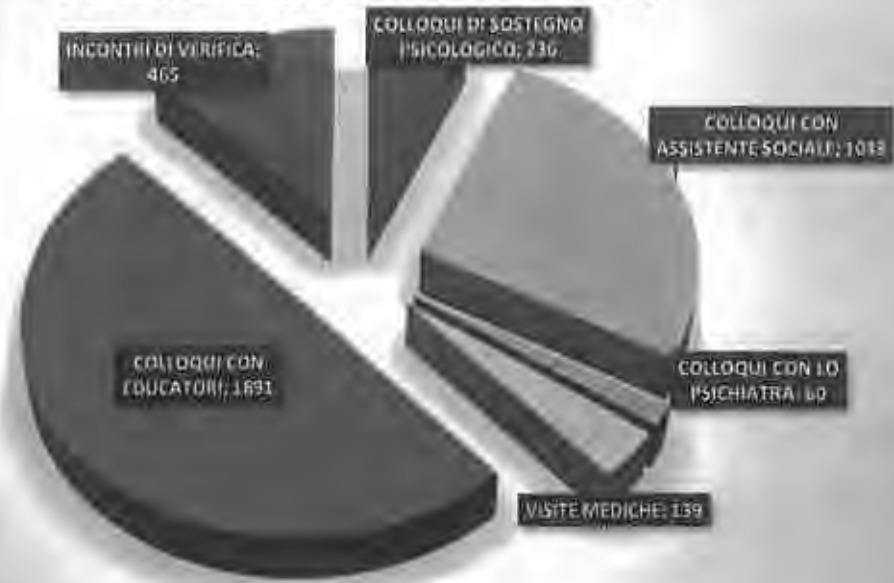
INTERVENTO SANITARIO 2024



ALLEGATO 10



PRESTAZIONI INDIVIDUALI 2024

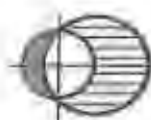


ALLEGATO 11

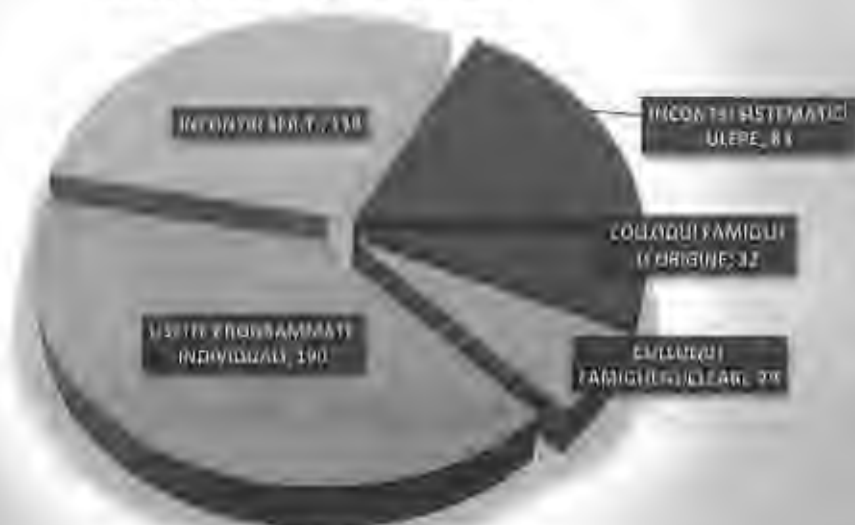
PRESTAZIONI AI GRUPPI 2024



ALLEGATO 12



ATTIVITA' ESTERNE 2024



ALLEGATO 13

RIEPILOGO RETTE 2024			
Nr.	MESE	TOTALE DOVUTO	TOTALE GG
1	GENNAIO	24.130,42 €	333
2	FEBBRAIO	17.961,87 €	252
3	MARZO	20.308,06 €	271
4	APRILE	19.437,84 €	259
5	MAGGIO	21.426,78 €	283
6	GIUGNO	20.418,84 €	278
7	LUGLIO	24.008,09 €	321
8	AGOSTO	25.264,88 €	336
9	SETTEMBRE	19.897,31 €	271
10	OTTOBRE	21.799,70 €	291
11	NOVEMBRE	23.679,80 €	320
12	DICEMBRE	24.581,00 €	334
	TOTALE	263.010,47 €	3551

ALLEGATO 14

Crotone, 20.01.2025

Il coordinatore
Luigi Baratta

La responsabile settore
Dott.ssa Daniela Basile